

GESTIONE DEL BUDGET

1 TEORIA

RAIFFEISEN
TRASMISSIONE DELLE
CONOSCENZE SUL BANKING



GESTIONE DEL BUDGET

- 1.1 **DEFINIZIONE**
- 1.2 **OBIETTIVO**
- 1.3 **UTILIZZO**
- 1.4 **VOCI DEL BUDGET**
- 1.5 **GESTIONE DEL BUDGET**
- 1.6 **CONFRONTI**
- 1.7 **BUDGET CON LE BUSTE**

COSA ABBIAMO IMPARATO



Mai più «in
bolletta»
grazie alla
gestione del
budget?

Fonte:
Fotolia

1.1 DEFINIZIONE

Un budget (dal francese antico «bougette», borsellino) è una lista di entrate e uscite future, che viene redatta attraverso un processo di **gestione del budget**.

Il budget generalmente viene realizzato per un mese (budget mensile), un anno (budget annuale), o per la durata di un processo (ad es. budget per un viaggio, un evento, un progetto).



Gestire un budget significa pianificare.

Fonte
shutterstock

1.2 OBIETTIVO

Attraverso il budget si rileva un'**eccedenza** oppure un **ammancio**: in questo secondo caso è necessario reperire ulteriori entrate e/o ridurre le spese. L'obiettivo è quello di ottenere un budget perlomeno in pareggio. In questo caso si parla anche di **break-even** (in italiano: «soglia di profitto»).

1.3 UTILIZZO

I budget si utilizzano in molte circostanze: le **aziende** li redigono periodicamente (dall'azienda artigianale fino alle grandi società quali ABB, FFS, Apple e Samsung), lo stesso dicasi per le **amministrazioni** (ad es. anche la vostra scuola dispone di un «budget scolastico») e **gli enti pubblici** (Confederazione, Cantoni e Comuni).

Anche ai **privati** conviene, in determinate circostanze della vita, redigere un budget: quando si pianifica un acquisto importante (auto, moto), quando un giovane vuole mettersi in proprio, quando una famiglia aspetta un figlio e in molti altri casi ancora.

Il vostro budget personale può fare emergere degli aspetti sorprendenti: finalmente potete vedere chiaramente da dove arrivano i vostri fondi e dove va a finire il vostro denaro.

1.4 VOCI DEL BUDGET

Un budget è composto da diverse voci, ossia da entrate e uscite **prevedibili** e quindi **pianificabili**. In questo ambito si distingue tra voci **una tantum** e voci **ricorrenti**. Inoltre, determinati importi sono relativamente stabili (ad es. salario di apprendistato, abbonamento del cellulare) e quindi fissi. Altre entrate e uscite sono invece soggette a oscillazioni (ad es. regali in denaro in occasione di festività, le spese per le uscite con gli amici) e sono quindi **variabili**.

Nella vita reale si verificano anche entrate e uscite **imprevedibili**, che non possono essere pianificate. Affinché un budget possa comunque fornire un quadro realistico, è utile allora inserirvi la voce «Imprevisti» o «Riserve», il cui importo è generalmente una percentuale, (ad es. 5% o 10%) delle entrate o delle uscite.

» **COMPITI** 2.1 – 2.3

1.5 GESTIONE DEL BUDGET

Per avere un'idea delle proprie entrate e uscite è conveniente redigere un budget personale.

Procediamo in questo modo:

» **Pianifichiamo le nostre entrate fisse e variabili**

Quanto denaro abbiamo a disposizione (ad es. il salario di apprendistato o la paghetta)? Possiamo inserire anche le entrate «sicure» in occasione delle festività o i guadagni supplementari per impieghi occasionali. L'importante è avere una prospettiva annuale, dal momento che su base mensile vi possono essere forti oscillazioni.

» **Pianifichiamo le nostre uscite fisse e variabili**

Le uscite ricorrenti quali l'affitto, le assicurazioni, gli abbonamenti ecc. sono pagamenti prevedibili che possono essere preventivamente inseriti in una prospettiva annuale. I pagamenti annuali, semestrali e trimestrali possono essere convertiti su base mensile.

Per effettuare una stima delle uscite variabili quali cibi e bevande, entrate al cinema, ecc., registriamo in modo semplice e veloce con l'aiuto degli scontrini e degli estratti conto le spese già effettuate. Facendo questa operazione per due o tre mesi e suddividendo le diverse voci in categorie (ad es. vitto, uscite con gli amici...), si disporrà di una buona base per valutare l'andamento delle spese successive. Il risultato per molti sarà sorprendente: spesso non sono le grandi somme occasionali, bensì le piccole spese quotidiane che, messe insieme, danno origine a importi considerevoli.

L'obiettivo deve essere quello di redigere un **budget mensile** affidabile dal quale risulti se si chiuderà con un'**eccedenza** oppure con un **ammanco**. A seconda dei casi, si potrà mettere da parte del denaro per una grossa spesa, ad esempio un viaggio, oppure si dovranno trovare nuove fonti di entrata o ridurre le spese.

REGOLA GENERALE

I debiti incidono pesantemente: devono avere una convincente motivazione (ad es. investimento nella formazione, nella propria abitazione o negli affari), oppure devono essere evitati.

» **COMPITI** 2.4 – 2.9

1.6 CONFRONTI

Quando si è in possesso di un budget, è possibile fare dei **confronti**:

» Valori teorici/valori effettivi

È ovvio che una volta redatto il budget (teorico), questo deve essere costantemente confrontato con le entrate e le uscite effettive. In caso di divergenze, è necessario individuarne le cause (Si è redatto un budget poco realistico? L'evento non era prevedibile? I prezzi sono cambiati? ecc.). Nella gestione successiva del budget le principali divergenze dovranno essere tenute in considerazione, per avvicinare il piano (valori teorici) alla realtà (valori effettivi).

» Cosa accadrebbe se ...

È consigliabile redigere i budget più grandi con un programma di calcolo a tabelle (ad es. Excel). Se le singole celle sono correttamente collegate tra di loro, non è difficile fare considerazioni del tipo «se, allora». Ad esempio: il mio budget sarebbe equilibrato se riducessi di un quarto le mie spese per le uscite con gli amici e dimezzassi il mio consumo di sigarette? Che succede se il regalo in denaro atteso dal mio padrino è inferiore alle aspettative? Se inizio un lavoro nel mio tempo libero, cosa mi resta (maggiori entrate, ma anche maggiori spese per vitto e spostamenti)?

Troviamo queste considerazioni di tipo «cosa accadrebbe se...» anche in campo economico, dove vengono chiamate **ipotesi di scenario**.

» Cronologia

Se si dispone del budget su più periodi, è possibile fare dei confronti cronologici: quali voci del budget sono aumentate o diminuite nel corso dei periodi (mesi, anni)? Come è mutata la quota di incidenza di una voce di entrata o di uscita rispetto alle entrate o uscite complessive?

Questo trend proseguirà? In caso affermativo, si proietta l'andamento nel futuro così che si può vedere quale sarà la situazione tra due o tre periodi.

» Con valori medi

È istruttivo anche paragonare il proprio budget con quello di altri; in questo caso bisogna prestare attenzione a confrontare il «simile con il simile», ossia le imprese scelgono aziende dello stesso settore, i privati scelgono persone nella stessa situazione di vita, ad es. budget familiare con o senza figli, budget per apprendisti, budget di persone che vivono da sole, ecc.

In questi casi, in che misura le mie entrate e uscite si discostano dai valori medi? Non è importante il valore assoluto di una voce, bensì il rapporto percentuale di una grandezza rispetto alla somma complessiva di entrate e uscite. In questo caso si parla di **struttura delle entrate e delle uscite**. Grandi scostamenti di queste strutture devono essere discussi e spesso portano a conclusioni interessanti.

» **COMPITI** 2.10 – 2.11

1.7 BUDGET CON LE BUSTE

Per coloro che, nonostante il budget per iscritto, faticano a tenere sotto controllo le uscite, può essere utile ricorrere a un **budget con le buste**: scriviamo su più buste le principali categorie di spesa (ad es. auto, cellulare, vestiti/scarpe, vitto e alloggio fuori casa, uscite con amici, tasse) e all'inizio di ogni mese inseriamo in queste buste, sulla base della nostra paghetta o del nostro salario di apprendistato, gli importi previsti. Se avanza del denaro, lo mettiamo nella busta «Risparmi». Ora, nel corso del mese, utilizziamo i relativi contenuti delle buste. E se la busta «Uscite con gli amici» a metà mese è già vuota, siamo stati sfortunati e dobbiamo aspettare fino a che non sarà riempita con altro denaro.



Gestire un budget significa calcolare.

Fonte:
Fotolia

LINK E APP UTILI

www.raiffeisen.ch/calcolobudget

www.budgetberatung.ch

Molto consigliabile è anche l'app «**BudgetCH**» dell'organizzazione mantello Budget consiglio Svizzera, che consente, tra l'altro, il confronto con i valori di riferimento svizzeri. Inoltre più persone possono utilizzare questa app su diversi dispositivi con lo stesso login (pratico per i budget familiari).

COSA ABBIAMO IMPARATO

GRAZIE A QUESTA SEZIONE DIDATTICA SIAMO IN GRADO DI:

- » distinguere tra entrate e uscite, fisse e variabili
- » illustrare lo scopo di un budget
- » redigere correttamente il nostro budget personale
- » trarre le giuste conclusioni da ammanchi ed eccedenze (aumentare le entrate, diminuire le uscite, risparmiare per grandi acquisti e progetti)